

di maniera che la spesa complessiva del secondo binario e delle opere addizionali ammonterà a 63,000 lire.

Ora, la Camera sa e l'onorevole Piovene non ignora quali siano le condizioni delle nostre casse degli aumenti patrimoniali. Malgrado ciò, io spero che quest'opera, se non con lo stanziamento delle 500,000 lire, del capitolo 303 esercizio 1892-93, si potrà fare con lo stanziamento dell'esercizio successivo, perchè, ripeto, il Ministero ne ha riconosciuto non solo l'utilità ma anche la necessità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Piovene.

Piovene. L'urgenza del provvedimento, a cui si riferisce la mia interrogazione, fu confermata anche da una recente istanza prodotta dalla Camera di commercio di Vicenza; e perciò mi sono permesso di richiamare l'attenzione del ministro dei lavori pubblici su quest'argomento, del quale è stato già parlato durante la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Prendo atto delle dichiarazioni fattemi dall'onorevole sotto-segretario di Stato, e mi auguro di veder presto cominciato qualche lavoro per il compimento di quell'opera, che è assolutamente indispensabile per la stazione di Vicenza, poichè lo scalo merci di quella stazione si trova ora nelle medesime condizioni in cui era quando quella stazione fu costruita mentre il movimento della stazione stessa è stato accresciuto anche per l'allacciamento avvenuto delle linee interprovinciali e provinciali.

Io confido molto nell'operosità e nello zelo dell'onorevole ministro, il quale vorrà prendere in seria considerazione, per quanto sarà possibile, al più presto, quest'opera che è di tanta importanza pel commercio della città, e provincia di Vicenza.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Costantini al ministro della pubblica istruzione « sopra un punto controverso della legge 11 aprile 1886, vale a dire se la promozione assorba l'aumento sessennale dello stipendio dei maestri elementari delle scuole classificate. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Martini, ministro della istruzione pubblica. L'applicazione della legge 11 aprile 1886 dette occasione e ragione a parecchie dubbiezze, e tra esse a quella alla quale l'onorevole Costan-

tini accenna. La dubbiezza era tanto più ragionevole, inquantochè per gli altri ufficiali dello Stato veramente la promozione assorbe il sessennio. Ma per gli insegnanti elementari è parso equo che essi avessero lo stesso trattamento che l'articolo 215 della legge del 1859 fa agli insegnanti delle scuole secondarie. Di guisa che si deve ritenere che la promozione per i maestri elementari non assorbe il sessennio. Anzi, conformemente al trattamento che si fa agli insegnanti delle scuole secondarie e secondo una deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite aggiungo che il sessennio deve essere computato non sullo stipendio iniziale o precedente che voglia dirsi, ma sullo stipendio che i maestri percepiscono al momento in cui il sessennio si matura.

Spero che l'onorevole Costantini sarà soddisfatto di queste mie dichiarazioni.

Presidente. L'onorevole Costantini ha facoltà di parlare.

Costantini. Le dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione sono tanto esplicite che io non ho nulla da ripetere e me ne dichiaro completamente soddisfatto.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Colosimo al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « sulla temporanea soppressione della stazione dei carabinieri in Decollatura (Catanzaro) ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. La stazione dei carabinieri in Decollatura non è stata soppressa, ma è stata solo temporaneamente chiusa; e la chiusura temporanea di quella stazione dipende da questa circostanza di fatto: che, cioè, nell'Arma dei reali carabinieri oggi mancano 2500 uomini all'effettivo normale del Corpo.

Questa circostanza ha costretto a chiudere in alcuni luoghi definitivamente alcune stazioni, perchè inutili, ed in altri a chiuderle temporaneamente.

Ora si stanno prendendo provvedimenti per fare che l'Arma dei carabinieri raggiunga presto il suo numero ordinario; ed assicuro l'onorevole Colosimo che, appena sarà possibile, la stazione di Decollatura sarà riaperta e spero non passerà lungo tempo che il suo desiderio sarà soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colosimo.